

CONVEGNO La vidimazione obbligatoria ha smascherato gli evasori (+ 20% dei ricavi)

Grandabus: ma come siamo Bip

Biglietto integrato Piemonte, 98 mila tessere nella Granda

SALUZZO – È stato il "Bip", il grande protagonista del convegno nazionale intitolato "Sotto l'ombra del Monviso, un'eccellenza della mobilità" che si è svolto giovedì 23 e venerdì 24 aprile presso l'Antico palazzo comunale di via Salita al Castello.

Il biglietto integrato Piemonte ha fatto la parte da padrone nel corso della due giorni, che ha voluto fare il punto sulla tecnologia come ancora di salvezza in tempi di tagli al trasporto pubblico locale. Sono 98.000 le tessere Bip emesse, in provincia, con un totale di 42.200 ricariche nel

2014 (20 mila al mese di medi), contro le 7.600 dell'anno precedente. Le 15 aziende del Consorzio Grandabus sono state le prime in Italia ad aver lanciato il nuovo sistema e da oltre un anno i biglietti cartacei a Saluzzo ad Alba, da Mondovì a Fossano hanno lasciato spazio alle nuove tessere elettroniche. A fare gli onori di casa erano presenti Clemon-te Galleano, presidente del consorzio Grandabus e Serena Lancione, presidente della sezione autolinee di Confindustria.

Il convegno organizzato dall'Asstra, l'asso-



Clemente Galleano, presidente del Consorzio Grandabus,

ciamento che raggruppa società ed enti del trasporto pubblico locale di proprietà e dall'Anav, l'associazione nazionale Autotrasporto Viaggia-



tori fa parte di una serie di appuntamenti annuali itineranti.

Il cuneese è all'avanguardia perché sta sperimentando le strade fu-

ture del sistema della bigliettazione. In Italia, infatti esistono altri biglietti elettronici, ma a differenza della nostra provincia, sono tutti in parallelo

a quelli cartacei, scomparsi invece nel cuneese.

Il bip combatte anche il fenomeno dei senza biglietto. Il primo anno di abolizione del cartaceo in provincia di Cuneo a favore di quello digitale ha portato ad un aumento del 20% dei ricavi: la validazione obbligatoria ha smascherato gli evasori. Su 78.126 verifiche nell'ultimo anno sono stati messi appena 114 verbali di multa. L'obiettivo dichiarato nel corso del convegno è arrivare a un sistema smart, già presente in alcuni paesi come l'Inghilterra.

fabrizio scarpì